



FAMIGLIA PARROCCHIALE

8 Settembre 2019

2602

Notiziario Settimanale della Parrocchia di Castelnuovo V. Cecina (PI) e Montecastelli Pisano – Anno 50°
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 Cell. 380-2198506 – www.parrocchiainsieme.it

E' Domenica, "Non abbiate paura di dare il vostro tempo a Cristo"

La domenica è un giorno speciale della settimana.

Durante la domenica possiamo svolgere attività molto diverse. Tuttavia, c'è qualcosa di decisivo in questo giorno, che è un dono del Signore, per potergli stare vicino, per celebrare con Lui la sua risurrezione, che è l'avvenimento fondamentale della sua vita e della nostra Fede. Per spiegare questa realtà vi offro delle

La gioia per aver partecipato alla Santa Messa



bellissime parole di San Giovanni Paolo II con le quali ci ha invitato a riscoprire la *domenica come un tempo speciale per Dio e per la nostra vita: «Non abbiate paura di dare il vostro tempo a Cristo! Sì, apriamo a Cristo il nostro tempo, perché Egli lo possa illuminare e indirizzare. Egli è colui che conosce il segreto del tempo e il segreto dell'eterno, e ci consegna il "suo giorno" come un dono sempre nuovo del suo amore».*

Questo giorno lo possiamo chiamare veramente la "pasqua della settimana": la sua celebrazione dà valore agli altri sei giorni. «La domenica è il fondamento e il nucleo di tutto l'anno liturgico»; da qui l'insistenza, non si deve mai dimenticare di viverla, andiamo a Messa, perché è il giorno

proprio della risurrezione del Signore. Per questo la domenica è tanto importante per noi». *Spero davvero che queste parole del grande Papa Santo, servano a noi per vivere meglio il "Giorno del Signore" e che possano servire a risvegliare il "vero senso della Domenica (se le leggeranno), e scuotano la coscienza di quei Cristiani che hanno trasformato la Domenica nel "giorno in cui si possono fare tutte le cose, senza pensare al Signore e alla "propria vita cristiana.*

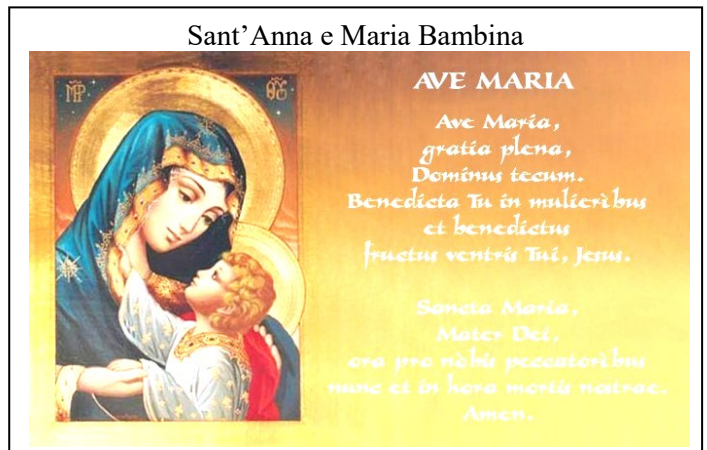
d.Secondo

NEL MESE DI SETTEMBRE LA DEVOZIONE ALLA MADONNA

La nascita della Beata Vergine Maria

Anche il mese di Settembre ci dà l'occasione per onorare la Madonna. Quando è nata la Vergine Maria non lo sappiamo e il Vangelo non dice niente: solo con l'Annunciazione si comincia a parlare di Lei. Quindi l'8 settembre non vuol dire che quello sia il giorno della sua nascita. Nella Chiesa Cattolica è una delle feste "minori" della Madonna, con quella del 12 Settembre in cui si festeggia il Santo Nome di Maria. Nella Chiesa Ortodossa, invece, è una delle feste "maggiori". Dunque si può dire che oggi si festeggia "il Natale della Madonna". Essendo oggi Domenica, in chiesa, pur ricordando questa "ricorrenza", si celebra la "Messa della Domenica". *******La festa della Natività delle Vergine Maria oggi viene celebrata con particolare solennità a Larderello, con la celebrazione della S. Messa nella "Chiesa dello Stabilimento" alle ore 11,30.**

Sant'Anna e Maria Bambina



AVE MARIA

Ave Maria,
gratia plena,
Dominus tecum.
Benedicta Tu in mulieribus
et benedictus
fructus ventris Tui, Jesus.

Sancta Maria,
Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostrae.
Amen.

12 Settembre: il Santo nome di Maria

«12 settembre: Santissimo Nome della B. V. Maria. In questo giorno viene ricordato il grandissimo amore della Madre di Dio verso il Figlio santissimo e viene esaltata davanti gli occhi dei fedeli la figura della Madre

del Salvatore per essere devotamente invocata.» *****Per onorare il nome della Vergine MARIA ecco le parole di un bel **CANTO**: **NOME DOLCISSIMO, NOME D'AMORE, TU SEI RIFUGIO AL PECCATORE!**
***** TRA I CORI ANGELICI SEI L'ARMONIA: AVE, MARIA! AVE MARIA!**
****Del Tuo popolo tu sei l'onore, poiché sei Madre del Salvatore. TRA I CORI ANGELICI...**
****Soave al cuore è il tuo sorriso, o Santa Vergine, del Paradiso: tra I CORI ANGELICI...**
****Dal Ciel benigna, riguarda a noi, materna mostrati ai figli tuoi, TRA I CORI ANGELICI...**
****Un dono voglio da te, o Maria: Salva, ti prego, l'anima mia! Salva.. TRA I CORI ANGELICI....**

Il Papa in Mozambico Madagascar e Isole Mauritius

Dal 4 Settembre 2019 L'aereo del Pontefice è atterrato poco dopo le 18 a Maputo, capitale del Mozambico. Ad accogliere Francesco, il presidente Filipe Jacinto e la consorte. Con le delegazioni e i vescovi, anche un folto gruppo di fedeli con canti e danze tradizionali. Francesco è in Mozambico, per il suo 31° viaggio apostolico che lo condurrà poi a visitare anche il Madagascar e Mauritius. Dopo 10 ore di volo, l'aereo papale è atterrato poco dopo le 18.00 all'aeroporto della capitale Maputo, la città più grande del Paese africano, che sorge sull'estuario del Santo Spirito.

L'accoglienza - Ad accogliere il Papa, in una serata ventosa di settembre, il presidente della Repubblica, Filipe Jacinto Nyusi, e la consorte. Con le delegazioni e i vescovi del Mozambico, ai margini della pista d'atterraggio anche un folto gruppo di fedeli: due bambini in abito tradizionale hanno salutato il Pontefice, quindi è stato tutto un susseguirsi di musiche, danze e canti folcloristici a simboleggiare la gioia di un abbraccio ma anche "speranza, pace e riconciliazione", i temi del viaggio, a poche settimane dall'accordo di pace siglato ad agosto dal capo di Stato con l'opposizione della Renamo.



Nei telegrammi di Papa Francesco, la preghiera per pace, gioia e prosperità

Un'intesa che segue la storica firma della riconciliazione del 4 ottobre 1992, mediata dalla Comunità di Sant'Egidio, dopo un conflitto che aveva provocato un milione di morti: nel 1988 era stato infatti San Giovanni Paolo II, in visita in Mozambico, a constatare come in quella terra fosse ancora in corso "la guerra, con tutte le sue conseguenze di sofferenza, lutto e desolazione".

Il saluto della popolazione

Dopo la cerimonia di benvenuto in aeroporto, il trasferimento del Papa in Nunziatura, nella zona centrale di Maputo, in cui si concentrano le sedi delle rappresentanze diplomatiche, sullo sfondo dell'Oceano Indiano. Durante il tragitto in papamobile, il saluto festoso della popolazione al Pontefice, ricambiato dal sorriso di Francesco. Un gruppo di giovani ha quindi accolto il Santo Padre all'esterno della Nunziatura, come riferito dalla Sala Stampa della Santa Sede. Poi, all'ingresso della residenza, il saluto col personale religioso della rappresentanza pontificia.

*******"Speranza, pace e riconciliazione"** È il motto scelto per la visita in Mozambico. "Queste parole del Santo Padre hanno un grande eco nei cuori di tutti noi, perché ci incoraggerà a superare con coraggio i traumi causati dalla tragica devastazione dei cicloni tropicali ADL e Kenneth, e per affrontare con fede e speranza la difficile situazione nella quale vive la popolazione della Provincia di Cabo Delgado, per i ripetuti attacchi perpetrati da gruppi non ancora ufficialmente identificati", scrivono i vescovi in un messaggio all'indomani dell'annuncio del viaggio papale

"...Con don Raffaele in Polonia"

Domani don Raffaele partirà per la sua Polonia e ritornerà tra circa 20 giorni. Noi attendiamo il suo ritorno e lo accompagniamo augurandogli il "buon esito" del suo viaggio impegnativo. Ecco il motivo del suo viaggio: don Raffaele va per raggiungere un suo desiderio: "discutere la tesi di "Dottorato" presso l'Università Cattolica "S. Giovanni Paolo II", a Lublino, che riguarda la sua vita di Sacerdote. La tesi ha come tema: **"Introduzione al mistero dei Sacramenti dell'Eucaristia, della Penitenza e Riconciliazione nel catechismo della Scolastica, in senso catechistico e pastorale alla luce delle analisi di testi d'insegnamento di Religione al Liceo"**- La discussione della tesi avverrà il prossimo 26 Settembre. Auguri da parte di tutti noi. - Se qualcuno avesse voglia di andare in Polonia per questa occasione.....

D. Secondo.,

LE OFFERTE raccolte durante le S. Messe di domenica scorsa furono € 76,22